

## Il progetto di allestimento della mostra **Arte da Camera**

Ex chiesa di Santa Maria del Popolo, di Galeazzo Alessi

### **Perugia**

Progetto: Prof. Arch. Mario Pisani, Collaboratore Antonio Pio Saracino

La società dell'informazione nella quale stiamo vivendo ormai da alcuni decenni ci stimola continuamente con la proposta di nuovi eventi. Si tratta di avvenimenti spesso spettacolari, belli ma effimeri, che hanno come unico scopo quello di far parlare di se, ovvero di richiamare l'attenzione dei media e quindi, con effetto a cascata, dopo essere stati celebrati sulle pagine dei quotidiani e nei programmi delle numerose emittenti televisive, mettere in moto la molla dell'interesse del grande pubblico, o meglio ancora dei vari spezzoni di pubblico, che non vogliono rinunciare a vivere l'evento e quindi a parteciparvi direttamente.

L'organizzazione delle grandi mostre d'arte, come del resto degli avvenimenti sportivi, dei concerti che si tengono negli stadi, delle stagioni liriche o sinfoniche, dei festival del cinema o dei video, mettono in moto un pubblico composto da migliaia e migliaia di spettatori, attenti e consapevoli, che nonostante la possibilità di assistervi in video oppure in rete, sono comunque disposti a percorrere anche centinaia e centinaia di chilometri pur di partecipare all'evento, di poter dire il fatidico *c'ero anch'io*.

La crescita dei consumi culturali di massa è un dato incontrovertibile, come la proliferazione dei musei, delle piccole e grandi manifestazioni culturali ed artistiche che si contendono l'attenzione dei media e del pubblico. Proprio da questa crescita, diffusa e capillare, scaturisce l'esigenza di innalzare la qualità delle iniziative, con tutto ciò che questo comporta, ovvero gli oggetti messi in mostra, il modo di realizzare gli allestimenti, il catalogo che accompagna la mostra e la campagna di informazione.

Con queste riflessioni nella mente abbiamo predisposto il nostro allestimento consapevoli di operare in un luogo di antiche origini: la chiesa di Santa Maria del Popolo, progettata dal perugino Galeazzo Alessi risale infatti alla bella stagione del manierismo. L'aulico impianto viene adattato, in epoca recente, in borsa dei mercanti, con la sede della mostra permanente dell'Artigianato Umbro e quindi destinato ad ospitare, per la generosità del proprietario: la Camera di Commercio di Perugia, le iniziative culturali più diverse. Nel nostro caso Arte da Camera che mette in mostra le pregevoli opere artistiche, principalmente di artisti umbri, collezionate dall'ente nel corso della sua storia.

E' proprio il nome della manifestazione che ci ha stimolato l'ipotesi di creare nel solenne, aulico portico un filtro, un luogo di decantazione, una sorta di camera chiara che filtra l'ingresso del pubblico ed annuncia l'iniziativa. Superato il rito della soglia, che al tramonto del sole si trasforma in una sorta di lanterna magica in grado di trasmettere una luce diffusa, il visitatore entrerà in spazi noti, ma trasformati da una sorta di velario pensato per diffondere una piacevole luce e alterare la dimensione dello spazio, favorendo nel contempo una più attenta percezione delle opere d'arte. La prima sala infatti possiede un'altezza inusuale, che abbiamo pensato di schermare con un gioco di leggerissimi velari, tali da creare un'atmosfera partecipe e raccolta, tale da favorire l'entrata in sintonia con le opere esposte.

La seconda sala invece replica, impiegando modalità e materiali contemporanei, il tutto immerso in una luce soffusa, dove però non si percepisce la fonte, il modello del labirinto, forma archetipale dell'architettura e non a caso mostra la raccolta dei disegni di architettura .

Ci piace pensare ad un pavimento a specchio o comunque in grado di riflettere l'immagine di ciò che sostiene, creando un continuo gioco di rimandi tra realtà e finzione, un doppio gioco dell'immaginario che del resto è alla base dell'arte e della creazione artistica.